

## **PRUDENT: l'agricoltura del futuro tra sostenibilità, innovazione e gestione del rischio**

*Asnacodi Italia partner del progetto europeo Horizon per promuovere pratiche "green" nella viticoltura, con soluzioni assicurative smart e un approccio partecipativo per rafforzare la resilienza delle imprese agricole*

Asnacodi Italia è partner per l'Italia di un progetto Horizon, finanziato dalla Commissione UE, che ha l'obiettivo di promuovere comportamenti "green" per la sostenibilità dell'attività agricola. Il Progetto è realizzato oltre che in Italia, dove si prende in considerazione la viticoltura, in Finlandia, Lituania e Belgio. Il coordinamento fa capo all'Università per l'agricoltura di Atene e in Italia al Politecnico di Milano e all'Università di Trento e partecipano, oltre alla Commissione europea, soggetti di livello internazionale che, per le diverse competenze, si distinguono nella innovazione tecnologica, la ricerca, la comunicazione. **Il progetto prende in considerazione le diverse sfide ambientali e climatiche che investono l'attività agricola e le imprese**, sottolineando come sia richiesto di introdurre sistemi di coltivazione più sostenibili ed efficienti, meno impattanti sulle risorse naturali, mantenendo peraltro necessariamente un adeguato livello di reddito e una posizione concorrenziale sul mercato internazionale. La popolazione mondiale è in aumento e sarà necessario fornire più cibo, ma le condizioni atmosferiche estreme e imprevedibili dovute al cambiamento climatico e le crisi di mercato dovute a fattori geopolitici forse ancora più imprevedibili di quelli atmosferici, accrescono i rischi di perdite di produzione e di reddito. È ormai convinzione comune, e gli agricoltori ne stanno prendendo sempre più consapevolezza, che sia necessario aumentare la resilienza delle imprese. D'altra parte, è inevitabile considerare che anche l'agricoltura, pur se in modo diverso da altre attività economiche e diversificato a seconda delle situazioni territoriali, ha un impatto sull'ambiente: sotto il profilo dell'effetto serra, dell'erosione del suolo, dell'uso dell'acqua. In questo quadro il Progetto PRUDENT adotta una strategia bottom up, partendo dal colloquio con gli agricoltori, che sono chiamati a rendersi protagonisti della sostenibilità ambientale implementando nella loro attività buone pratiche agricole. Il rapporto con gli agricoltori si sviluppa prendendo in considerazione i "Green Nudges", comportamenti effettivi che incoraggiano le persone, gli imprenditori, i consumatori a modificare le loro attività per renderle più sostenibili. Nel settore agricolo e delle foreste l'uso di questi "nudges" è ancora poco esplorato e praticato. "PRUDENT dimostra come sostenibilità ambientale ed economica possano e debbano procedere insieme – sottolinea **Albano Agabiti**, presidente Asnacodi Italia. In un contesto agricolo sempre più vulnerabile ai cambiamenti climatici e agli shock di mercato, è fondamentale rafforzare la resilienza delle imprese con soluzioni condivise, nate dal confronto con gli agricoltori e tutta la filiera".

PRUDENT si propone di contribuire ad una maggiore sostenibilità, mantenendo allo stesso tempo il focus sulla tutela del reddito delle imprese, quindi anche sugli aspetti della sostenibilità economica che questo passaggio comporta per le imprese. "Il progetto PRUDENT – evidenzia **Andrea Berti**, direttore generale di Asnacodi Italia – rappresenta un'opportunità concreta per portare l'innovazione tecnologica al servizio della gestione del rischio in agricoltura. Lavorare a stretto contatto con i viticoltori ci permette di sviluppare strumenti assicurativi smart, capaci di premiare

chi adotta buone pratiche e approcci sostenibili, rendendo la prevenzione parte integrante della protezione”.

**Il contributo di Asnacodi Italia nel settore dell’uva da vino è concentrato sullo studio di un approccio innovativo e globale alla gestione del rischio**, introducendo con l’uso di tecnologie smart e innovative, più efficienti e di più facile utilizzo per gli agricoltori, polizze che consentano agli agricoltori di valorizzare gli sforzi per incrementare la prevenzione, le buone pratiche, affrontando con adeguate coperture le sfide che inevitabilmente comporta il percorso.

### **Le tappe fondamentali del progetto**

Il progetto è partito nel marzo 2024 e si concluderà nel 2027. Si è svolto a Roma il **meeting** che ha visto tutti i partner coinvolti nell’esame le attività finora realizzate. Asnacodi Italia ha illustrato in particolare il percorso, iniziato ad ottobre 2024 con un Webinar, durante il quale autorevoli esponenti della ricerca, dei decisori politici a livello europeo e italiano, hanno introdotto una verifica presso i viticoltori dei comportamenti effettivi e auspicabili verso la sostenibilità. Il vino italiano è uno dei più importanti prodotti agricoli esportati, l’uva da vino la produzione più assicurata, ma anche estremamente soggetta a danni da eventi atmosferici che hanno portato nel 2023 a perdite di produzione del 16 per cento rispetto all’anno precedente. La verifica è stata realizzata, in coordinamento con l’Università di Trento ed il Politecnico di Milano, attraverso la distribuzione di un **questionario** cui hanno risposto nel 2024 oltre 150 viticoltori, con aziende al Nord, Centro e Sud: ha consentito di comprendere le preferenze degli imprenditori per un innovativo prodotto assicurativo che concili le diverse esigenze e le azioni promozionali considerate maggiormente condivisibili, di testare le opinioni e attitudini riguardo le buone pratiche di gestione aziendale, sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico. Nel gennaio 2025, qualificati operatori del settore, ricercatori, dirigenti del Ministero, di AgriCAT, di Crea, operatori delle assicurazioni, agricoltori soci dei condifesa delle Regioni del centro Italia, hanno svolto un **meeting di co-creazione**, in cui i partecipanti hanno scambiato le loro riflessioni sulla possibilità di studiare prodotti assicurativi innovativi per la protezione della viticoltura che abbiano un collegamento con pratiche sostenibili di coltivazione, promuovendo l’adozione di misure efficaci per aumentare la resilienza e la prevenzione, includendo l’uso dell’acqua e del suolo, con i più moderni strumenti tecnologici di osservazione satellitare. Largo è stato il consenso fra i partecipanti in ordine agli aspetti molteplici della sostenibilità, che non può tralasciare l’aspetto economico sull’attività di impresa. L’attività di Asnacodi Italia per il progetto PRUDENT ha portato all’attenzione dei partners alcune esperienze innovative e riproducibili, presentate da imprenditori, come modelli di buone pratiche coniugate con la possibilità di emergere sul mercato ed essere performanti anche sotto il profilo del reddito. Si sono altresì proposte **“innovazioni sociali”** che allargando l’azione alla filiera produttiva e logistica collegata con la produzione dell’uva e del vino, hanno dimostrato l’importanza di coinvolgere nel percorso di sostenibilità tutti gli operatori, dai viticoltori alle cantine, dai raccoglitori ai trasportatori, confezionatori e imbottigliatori, così come l’utilità dei fondi di mutualità che tutelando gli aderenti in caso di fitopatie, facilitano la diffusione di buone pratiche agricole. Infine, Asnacodi ha relazionato sulle numerose **interviste realizzate con agricoltori**, consumatori e decisori politici, a livello europeo, nazionale e regionale (parlamentari,

dirigenti di strutture di governo), le cui domande hanno spaziato dalle attività concretamente realizzate nelle rispettive aziende, alla sensibilità del mercato nel valorizzare le produzioni più sostenibili, alla efficienza e possibilità di miglioramento delle normative. Il Progetto PRUDENT è stato inoltre presentato al **Workshop su Strumenti digitali e nuova cultura finanziaria sostenibile per una maggiore redditività delle imprese nell'ambito del Festival Agri Risk Management**, svoltosi a Madonna di Campiglio, un evento di riferimento per il settore agricolo focalizzato sull'innovazione nella gestione del rischio.